





Prezzo 5 Centes.

33410
33410

Digitized by Google

“ carsi là, dove trovansi le sue pecore, per
“ pascolarle. — Il papa (dì cui d'altronde ri-
“ spettiamo le opinioni) deve adunque tra-
“ sportare la sua cattedra nel seno di una
“ nazione papistica. ”

Quando gl'Italiani terranno, risoluti, questo linguaggio, la questione romana sarà sciolta *logicamente e radicalmente*, coi mezzi morali che, come disse l'imperatore dei francesi, sono i soli da adoprarsi per la sua soluzione.

Napoleone III, ne siam certi, non è un secondo Luigi XIV; ed egli non vorrà, per la soddisfazione degli inquisitori papistici, rinnovare le troppo celebri dragonate, e costringere un popolo intiero a rimanere nel grembo della Chiesa romana, e ad ubbidire al papa piuttosto che a Dio. — Egli sarà adunque costretto di render *Roma protestante all'Italia protestante!*

Dio voglia che ciò succeda presto!

per le cose di questo mondo, ed a *Dio solo* per le cose dell'altro. Ognuno si troverà faccia a faccia col Signore, senz'altro mediatore che quello che morì per noi sulla croce. — Allora sarà tolto di mezzo, *per sempre*, l'ostacolo che nascondeva la verità e Dio stesso al popolo, e lo costringeva a vivere nell'ignoranza e nel dubbio, relativamente ai suoi interessi più importanti: quelli dell'anima. —

Allora le basi della tanto desiata soluzione della quistione romana, saranno poste, *per sempre*, sulla roccia incrollabile della fede e delle convinzioni religiose del popolo. — Allora gl'Italiani potranno esclamare, difaccia al Papa ed all'Europa:

“ Noi siamo servi di Dio e di Cristo. Questi è il nostro capo spirituale. Non ne riconosciamo e non ne possiamo assolutamente riconoscere un'altro. La Chiesa non è un Cerbero a due teste. — Ubbidire al papa mentre crediamo fermamente che Cristo è il *solo capo* della Chiesa, come dice S. Paolo (*Efesi*), sarebbe un'atto di ribellione, e vogliamo essergli fedeli. Il dovere del pastore della greggia papale, è di re-

Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, un *solo Dio*, creatore dell'Universo, *unico Salvatore* degli uomini e benedetto in eterno; quando essi abbandoneranno per sempre l'idolatria e l'incredulità; quando essi saranno discepoli della Bibbia e non dei papi, dei concili, o dei falsi filosofi materialisti; quando essi cercheranno nell'aspersione del sangue di Cristo, *ed in questa soltanto*, il perdono dei loro peccati; quando essi impegneranno coraggiosamente la lotta contro tutti gli errori constatati, e contro la corruzione sotto tutti i suoi aspetti; quando i raggi del Sole di giustizia che è Gesù-Cristo, risplenderanno senza essere offuscati da superstizioni di ogni genere, e senza passare a traverso il prisma tenebroso del clero, sopra le anime; allora gl'Italiani non saranno più *protestanti*, soltanto nel senso negativo; essi saranno *protestanti* nel senso veramente positivo del vocabolo, cioè a dire *evangelici*.

Allora spunterà l'aurora di tempi affatto nuovi per noi. — Cittadini liberi di uno stato libero, e cristiani liberi in una chiesa libera, gl'Italiani ubbidiranno al governo nazionale

rano, con S. Paolo (*Ebrei ix e x*), che Gesù-Cristo essendo stato crocifisso una sola volta, ed avendo, con questo solo sacrificio, salvato appieno ed in perpetuo quelli che credono e sperano in lui, non può più essere sacrificato, neanche dai preti romani, neanche dal papa? — Non sono questi anatematizzati da Roma? — *Essi adunque sono protestanti!*

Non sono forse in maggioranza gl'Italiani che *negano* che i chierici debbano esser esenti dalla giurisdizione dei magistrati laici? — Non è questa una massima contro la quale *protestano* i cittadini ed il governo, non meno che i legisti? — Non sono forse gl'Italiani, a cagione di questa *protesta*, anatematizzati e scomunicati da Roma? — *Gl' Italiani, adunque, o, almeno, la maggioranza degli Italiani sono protestanti!*

Badi il lettore ch'io non dico “*Gl' Italiani, sono evangelici.*” — L'Evangelo non è soltanto una negazione; egli è sopra tutto un'affermazione: quella della salute eterna che trovasi in Cristo-Gesù, unico Salvatore dato da Dio agli uomini.

Quando gl'Italiani adoreranno di cuore

tici e scismatici? — *Essi adunque sono protestanti!*

Non sono in maggioranza, in Italia, quelli che *negano* il potere che arrogansi i preti di dare l'assoluzione ai peccatori, nel confessionale, e che hanno cessato di prostrarsi davanti ai sacerdoti, perchè peccatori al pari di loro, e capaci di abusare del preteso segreto della confessione, contro gl'individui, le famiglie e la patria stessa? — Non sono questi anatematizzati da Roma? — *Essi adunque sono protestanti!*

Non sono in gran numero quelli che dicono essere il Purgatorio una miniera ricchissima per il clero, è nient'altro che la riproduzione del Purgatorio pagano, di cui Virgilio parla nel VI libro dell'*Eneide*? — Non sono costoro anatematizzati da Roma? — *Essi adunque sono protestanti!*

Non sono numerosi quelli che *negano* la transustanziazione, ed il potere che si attribuiscono i preti di far discendere, con quattro parole latine, Gesù Cristo, corpo ed anima, umanità e divinità, sull'altare missifico, 500,000 volte ogni mattino, e dichia-

ed eretici, dalla Chiesa romana? — *Essi adunque sono protestanti!*

Non sono in maggioranza, fra gl'Italiani, quelli che *protestano* contro il celibato dei preti ed il monachismo, e vorrebbero che fosse diminuito il numero dei sacerdoti oziosi ed ignoranti, che non servono ad altro che a corrompere vie maggiormente la società, che dovrebbero istruire e moralizzare? — Non sono costoro anatematizzati da Roma come novatori perniciosissimi? — *Essi adunque sono protestanti!*

Non sono numerosi quelli che, colle parole e cogli atti, *protestano* contro le vigilie e la quaresima, e dichiarano, con S. Paolo, che possiamo nutrirci d'ogni cibo che Iddio ci dà, purchè ne usiamo temperatamente, e con rendimenti di grazie al donatore di ogni bene? — Non sono questi anatematizzati da Roma come eretici? — *Essi, adunque sono protestanti!*

Non sono numerosissimi quelli che, fra gl'Italiani, *protestano* contro l'efficacia ed il valore delle indulgenze romane? — Non sono costoro anatematizzati da Roma come ere-

e non sono essi anatematizzati a cagione di questa negazione? — *Questi adunque sono protestanti!*

Non sono in maggioranza gl'Italiani che *negano* il privilegio che si arrogano i preti, frati e consorti, di poter far miracoli, di aver visioni ed ispirazioni divine? — Non sono essi anatematizzati a cagione della loro protesta? — *Questi adunque sono protestanti!*

Non sono numerosi coloro che vorrebbero che il culto fosse celebrato in lingua volgare, e *protestano* contro l'uso, nel culto, di una lingua morta, che il popolo non può comprendere; non sono costoro anatematizzati come eretici dalla Chiesa romana? — *Essi adunque sono protestanti!*

Non sono in gran numero gl'Italiani che *protestano* contro l'idolatria papale, e dichiarano che il legno, il gesso, la cera, il marmo, i metalli e la tela, non possono sentire nè esaudire le preghiere; non sono numerosi quelli che credono che Dio solo deve essere adorato e glorificato; non sono questi nemici dell'idolatria, anatematizzati come scismatici,

gliare, che tutti erano *protestanti*, almeno nel senso negativo di questa parola. —

Stabilito chiaramente questo fatto, passiamo adesso a dimostrare che gl'*Italiani*, e potremmo aggiungere i Francesi, i Belgi, i Portoghesi ecc. ecc., sono, per la maggior parte, *protestanti*!

Infatti, non *protestano*, in questo momento, gl'*Italiani*, schierati sotto la gloriosa bandiera del loro re, contro il potere temporale del papa, che considerano, a ragione, come un'usurpazione fatta all'ombra del potere spirituale? — Non sono essi scomunicati a cagione di questa loro protesta? — *Gl'Italiani adunque sono protestanti!*

Non *protestano* forse 9,000 preti italiani, sotto la direzione dell'ex-gesuita abate Passaglia, contro il potere temporale della Chiesa, e non furono essi colpiti dalle censure e dai fulmini del Vaticano, come tanti Giuda scismatici ed eretici?

Questi preti adunque sono protestanti!

Non sono numerosi gl'*Italiani* che *negano* l'infallibilità della Chiesa romana, sia questa infallibilità attribuita ai papi od ai concilii;

a poco a poco nel cristianesimo, deturpandolo e falsificandolo. Se non fossero esistiti *Protestanti*, prima del secolo *xvi*, il mondo non sarebbe stato insanguinato dalle persecuzioni, e dalle crociate contro gli eretici; il tribunale della santa Inquisizione non sarebbe stato creato; e la Storia non narrerebbe le barbare prodezze, di Torquemada, di San Domenico e dei loro sanguinarj discepoli. In una parola, la Chiesa romana creduta ed ubbidita dall'Europa intiera, non avrebbe provato il bisogno di versare a torrenti il sangue umano, per mantenere la sua tirannica autorità. Se la Chiesa romana, anche prima della Riforma, non avesse adoperato le armi terrene contro i *Protestanti*, il suo potere non si sarebbe mai consolidato; — chi sa? — Sarebbe forse stato distrutto nel secolo stesso in cui nacque.

Quelli che, avanti o dopo la Riforma, *protestarono* contro l'autorità e le dottrine della Chiesa romana, furono spesso discepoli della Bibbia, e, non di rado, liberi pensatori; ma, lasciando, per ora, da parte il loro *credo* positivo, possiamo asserire, senza tema di sba-

“ Che sproposito! ” esclameranno in coro i clericali, leggendo il titolo di quest’opuscolo. Or bene, mi presti per un’istante attenzione il lettore, sia egli retrogrado o liberale, prete o laico, ed io gli proverò la mia asserzione.

Sebbene il nome di *Protestanti* sia stato dato dai dottori romani ai loro avversari, soltanto da tre secoli, non si può negare che, sin dal principio del secolo VII, in cui i vescovi di Roma assunsero il titolo di *universali*, molti sieno stati, nella Chiesa stessa, coloro che *protestarono* contro questa usurpazione sacrilega , e contro le dottrine anticristiane che i papi ed i concili introdussero

GL' ITALIANI
SONO PROTESTANTI!

13
12



GL' ITALIANI

SONO PROTESTANTI!



PER

G. RIBETTI

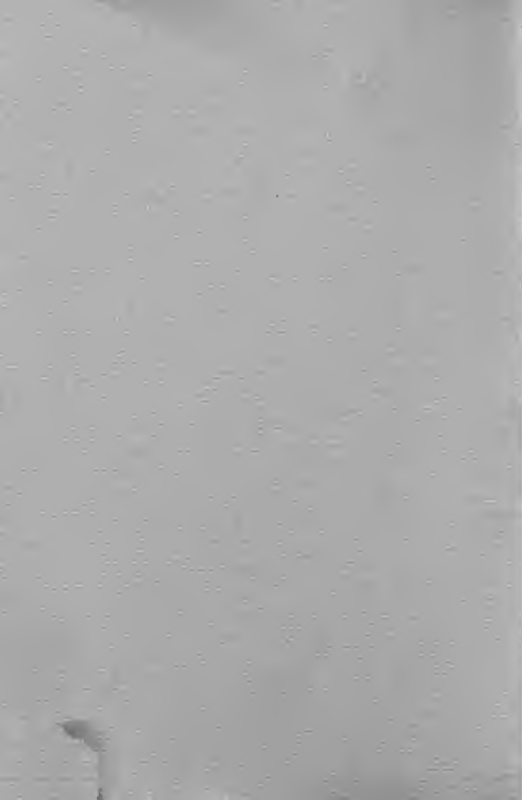
Pastore Evangelico. *



FIRENZE

TIP. CLAUDIANA, DIRETTA DA R. TROMBETTA

1863









BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

13

12

ESCLUSO DALLA
RIPRODUZIONE
XEROGRAFICA